

Consiglio "La Città delle Bestie" a tutti coloro che ancora riescono che non ci siano limiti al possibile, perché questo non è un semplice libro: è un viaggio attraverso tutti i segreti che la sconfinata Amazzonia conserva gelosamente.

I lettori verranno catapultati nella foresta e vedranno tutte le meraviglie e gli orrori in essa contenuti, attraverso gli occhi del quindicenne Alex che dovrà cercare di sopravvivere alla dura vita che l'ignota terra gli riserverà. Sarà accettato come membro del Popolo della Nebbia, dopo non poche fatiche, e lui, insieme alla sua ormai inseparabile, amica Nadia, guidati dal saggio millenario Walimai e dalla sua sposa-angelo, scopriranno la misteriosa Città delle Bestie, conosciuta da tutti come la mitica El Dorado, a cui solo loro e il sapiente anziano è permesso accedere.

Ma coloro che leggeranno, come detto prima, saranno pieni partecipi del libro e non verranno, perciò, esonerati dalle fatiche, dalle vittorie e da tutti i travolgenti stati d'animo che i giovani ragazzi affronteranno durante questa memorabile avventura.

Anche ai lettori più distaccati Walimai e la sua inseparabile consorte insegneranno la loro saggezza e il loro rispetto vero l'antico Popolo della Nebbia che, a sua volta, dimostrerà e trasmetterà al pubblico dei lettori la sua stima e la sua gratitudine nei riguardi delle Bestie. Saranno complessi da risolvere il mistero delle uova di cristallo e dell'acqua della vita, ma aiutati dalla loro forza interiore, ovvero quella del Giaguaro per Alex e quella dell'Aquila per la sua amica Nadia, riusciranno distintamente a porne rimedio.

Isabel Allende è riuscita a creare tutto questo e a inserirlo magicamente in poche decine di pagine e, io, avendole lette e rilette molte volte e rimanendone sempre affascinata, mi sento in dovere di convincere ognuno di voi a spendere un po' del vostro tempo chini su questo misterioso universo perché sarebbe veramente una perdita non sfogliare almeno una delle sue preziosissime pagine.